



*Ministero
della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.*

Trieste _____

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
c/o
arch. Silvia Santomauro
PEC:silvia.santomauro@archiworldpec.it

Sp.c.

Comune di Trieste
Area Città e Territorio e Ambiente
Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4
34121 - Trieste (TS)
PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

<i>Prot n.</i>		<i>Allegati</i>		<i>Risposta al foglio del</i>	29/07/2021	<i>N.</i>	
<i>Class</i>	34.43.04	<i>Fasc.</i>	200.1359	<i>Prot. Sabap del</i>	02/08/2021	<i>N.</i>	0014732

Oggetto: Comune di Trieste

Lavori di: Restauro facciate e cambio serramenti presso l'immobile sito in Largo Panfili 1
Catastalmente distinto al N.C.E.U. del Comune di Trieste al Fg.10 mappale 669

Richiedente: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

VISTA la richiesta di autorizzazione in oggetto, pervenuta in data 29/07/2021 ed assunta agli atti con nota prot. 0014732 0014733 0014734 0014735 del 02/08/2021 ;

VISTO il D.Lgs 22/01/2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.M. 23/01/2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.L. 01/03/2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile in oggetto risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui al Decreto del 28/03/1990;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, **subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:**

- le modalità di restauro, consolidamento e integrazione degli elementi lapidei e degli intonaci dovranno essere preventivamente concordate in sede di cantiere con i tecnici di questo Ufficio, previa campionatura;
- stesso procedimento dovrà essere applicato per il restauro dei portoni in legno;
- tutti i materiali impiegati e le modalità di intervento dovranno essere preventivamente concordate in sede di cantiere con i tecnici di questo Ufficio;
- si chiede di privilegiare l'uso di calci e inerti idraulici al posto di malte cementizie;
- le cromie dovranno essere oggetto di campionatura a seguito di indagini stratigrafiche, eseguite da restauratore abilitato alla professione, e quindi approvate in sede di cantiere dai tecnici di questo Ufficio;
- visti gli artt. 9 bis e 182 del D. Lgs. 42/2004, **la ditta cui verrà affidato il restauro delle superfici decorate dovrà non solo essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento, ma anche essere inserita nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore dei beni culturali"** ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBact, n. 18" del 21.12.2018 e n. 192 del 28.12.2018;
- in considerazione del fatto che i serramenti attualmente in essere sono in pvc e non sono più presenti quelli storici, si ammette l'uso di materiale diverso dal legno (pvc o, preferibilmente, alluminio). In ogni caso i nuovi serramenti dovranno rispettare tipologia e partizioni di quelli in essere, e presentare profili e sezioni che riprendano quelli dei serramenti storici lignei dell'edilizia triestina; inoltre dovranno essere oggetto di campionatura e approvazione in sede di cantiere da parte dei tecnici di questo Ufficio, con realizzazione di un esemplare in dimensioni reali.

Si rammenta in ogni caso che:

- visti gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento;
- in caso di restauri di superfici decorate di beni architettonici o di beni mobili, visti i sopra richiamati articoli del Codice dei Beni Culturali, la ditta esecutrice dovrà essere inserita nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali" ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività culturali, n. 183 del 21.12.2018 e n.192 del 28.12.2018; alla ditta dovranno essere stati riconosciuti i settori di competenza relativi alla qualifica di restauratore dei beni culturali ex art. 182 c.1 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. coerenti con la natura dell'intervento;
- in caso di assistenze e scavi archeologici, visti i sopra richiamati articoli del Codice dei Beni Culturali, Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, le verifiche archeologiche dovranno essere eseguite da Impresa in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento, nel caso di importi superiori a Euro 150.000 anche dotata della categoria OS 25, che agirà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta;
- in caso di lavori pubblici, - eccettuato ove si tratti di mera sorveglianza archeologica, senza l'esecuzione di scavi e pertanto configurabile come servizio - per l'intervento sui manufatti di interesse culturale l'operatore economico dovrà in ogni caso essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da documentarsi con le modalità specificate agli artt. 84, 86 e All. XVII del medesimo D.Lgs., facendo riferimento a seconda dei casi, per quanto riguarda le capacità tecniche, alle categorie OG2/OS2A/OS25; l'operatore economico dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

42", con specifica osservanza, nel caso di lavori inferiori a € 150.000, di quanto previsto all'art. 12 di detto Regolamento;

- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;
- la documentazione relativa all'intervento ante e post operam (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo d'Ufficio; nel caso di restauri di beni mobili, la documentazione dovrà contenere il piano di manutenzione dell'opera e le schede tecniche dei materiali utilizzati;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg o .tiff.

Si rammenta inoltre che, ai sensi della normativa vigente (artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.), ogni eventuale rinvenimento, durante i lavori, di beni di interesse culturale comporta la comunicazione immediata a questa Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

PER IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Simonetta Bonomi

IL DELEGATO

dott.ssa Paola Ventura

Firmato digitalmente da

PAOLA VENTURA

CN = VENTURA PAOLA
O = MIN. PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI E
PER IL TURISMO
C = IT

Responsabile del procedimento: funzionario architetto Francesco Krecic
francesco.krecic@beniculturali.it

Responsabile dell'istruttoria: funzionario geologo Ruben Levi
ruben.levi@beniculturali.it
13/08/2021



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it